

restauri più recenti. È un quadrato di case, formante un cortile, nel cui mezzo sorge la chiesa: nessuna fortificazione <sup>(1)</sup>.

Il lato occidentale del cortile è costituito dal chiostro a due piani; e così pure, in parte, quello di mezzogiorno, ad unico piano. Numerose ed eleganti sono le scale; e belle le porte ed i portoni. La costruzione a volta vi trionfa

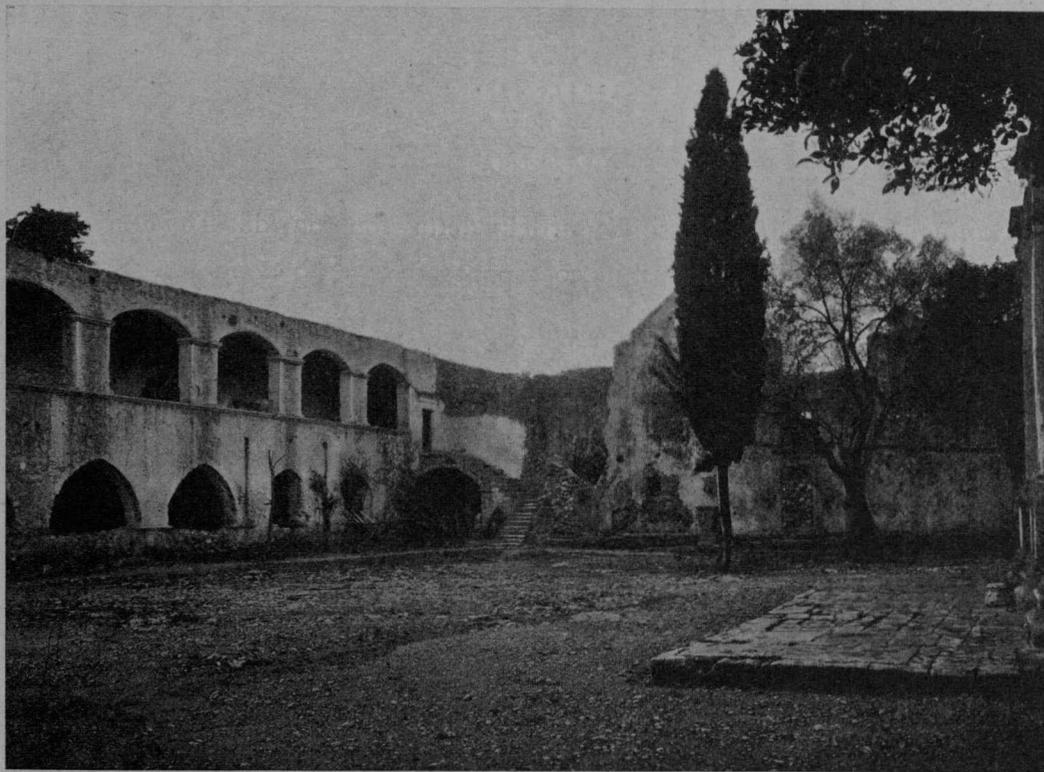


FIG. 84 — \* ARKÁDHI — IL CORTILE DEL CONVENTO (575).

dovunque: tanto che in origine e il refettorio e le sale e le celle ed i magazzini tutti dovevano essere voltati <sup>(2)</sup>.

L'iscrizione del 1693 <sup>(3)</sup> sul portone di ingresso è perita. Presso il refettorio una epigrafe del 1687 è accompagnata dalle sigle dello stesso abate Neofito Drosas, cui si deve pure il ponte e la stalla:

ΑΧΙΖ  
ΝΦΤ  
ΔΡΚ

<sup>(1)</sup> Collez. fotogr. n. 574.

<sup>(3)</sup> R. PASHLEY, *Travels* cit., I, 309; e la nostra

<sup>(2)</sup> Quanto alle celebrate cantine del monastero, fig. 83.  
cfr. R. POCOCCHE, *A description* cit.